

Le principali proposte di modifiche alla legislazione vigente prevedono:

- l'estensione della facoltà di sottoporre alla SEC una bozza del prospetto di quotazione, in via confidenziale e prima che sia reso pubblico, attualmente prevista per le sole EGC, a tutte le società e a tutte le emissioni di azioni effettuate entro un anno dalla quotazione; la proposta prevede anche la possibilità di svolgere sondaggi di mercato con investitori istituzionali qualificati per la collocazione delle azioni, consolidando a livello legislativo una prassi già seguita dalla SEC;
- la creazione di mercati dedicati alle società di minori dimensioni e alle EGC, incluse le cd. *early stage growth companies* (individuate dalla proposta come quelle società che non hanno fatto offerta al pubblico delle proprie azioni e hanno un flottante inferiore a una determinata soglia), soggetti a requisiti regolamentari semplificati;
- la disapplicazione temporanea della previsione del *Sarbanes-Oxley Act* che richiede l'attestazione, da parte dei revisori esterni, della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno sul reporting finanziario effettuato dagli amministratori (sec. 404 b) per le EGC quotate da 6 anni (dopo i primi 5 anni perderebbero la qualifica di EGC) a condizione che abbiano avuto ricavi inferiori a una determinata soglia (50 milioni di dollari) e che non siano qualificabili come grandi emittenti (*'large accelerated filer'*);
- la previsione di obblighi informativi supplementari per le società che emettono con più classi di azioni con diritti di voto differenziato di fornire; in particolare, si richiede di fornire informazioni sul numero di azioni detenute, direttamente o indirettamente e sull'entità dei diritti di voto esercitabili, da parte dei soggetti titolare di almeno il 5% dei diritti di voto;
- l'esenzione dal divieto di sollecitazione al pubblico per le presentazioni fatte a determinati soggetti (gruppi di *angel investor*, college e università, organizzazioni no-profit e associazioni di venture capital) a condizione che siano rispettate determinate condizioni di comunicazione;
- l'estensione della definizione di 'investitore accreditato' (*accredited investor*) per includere anche soggetti che, indipendentemente dalla situazione patrimoniale e reddituale, abbiano adeguate conoscenze dei meccanismi di mercato, per formazione o esperienza professionale;
- l'esenzione dall'obbligo di registrazione per le operazioni straordinarie (fusioni, acquisizione, cessioni) che riguardano società chiuse di piccole dimensioni;
- la revisione della definizione di *'qualifying portfolio company'* e di *'qualifying investment'* per includervi le EGC e i titoli azionari di un EGC allo scopo di alleggerire gli obblighi di registrazione a carico degli *adviser* dei fondi di venture capital;

Tra gli studi affidati alla SEC si segnalano in particolare:

- un'analisi sui fattori che incidono sulla pubblicazione di studi e ricerche sulle piccole società quotate, incluse le EGC, e su prossime alla quotazione;
- un'analisi sui costi diretti e indiretti, inclusi i costi di sottoscrizione delle Ipo, di medie dimensioni, anche confrontandoli con i costi affrontati in altri paesi e i costi delle Ipo di maggiore valore;
- la presentazione al Congresso di un'analisi costi-benefici degli obblighi di pubblicazione dell'informativa finanziaria trimestrale, secondo i requisiti richiesti dalla SEC (Form 10-Q);
- un'analisi sull'opportunità di modificare le regole in materia di informazione selettiva e insider trading (Rule 10b5).